



Università degli Studi di Catania

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE

IL DIRETTORE

Vista la legge n.168 del 9 maggio 1989 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il vigente statuto dell'Università degli Studi di Catania;

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 04.01.2016;

Visto il Manuale per l'attuazione degli artt. 27, 54, 55, 56, 73 e 75 del regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza emanato con D.R. n. 10 del 05.01.2016;

Visto il D.D. n. 692 del 9 marzo 2015;

Visto il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota istruttoria prot. n. 91874 del 03/04/2018 con la quale il direttore del C.E.A., ha rilevato la necessità di procedere all'ammodernamento dell'impianto di videoproiezione delle aule del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, sez. Biologia Animale di via Androne n. 81, denominate "Aula Centrale", "Aula Nord" e "Aula Sud", per un importo di € 6.500,00, oltre IVA, di cui € 487,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

La superiore spesa potrà gravare sul punto n.54 "Interventi vari di manutenzione straordinaria degli impianti di TLC (fonia-dati), informatici e speciali" del Programma Triennale OO.PP. 2018-2020 di cui il dott. Enrico Commis è RUP;

Preso atto che non risulta attiva nessuna convenzione Consip per i prodotti oggetto della fornitura;

Previa verifica della disponibilità di bilancio e relativa successiva assunzione dell'impegno di spesa;

DECRETA

È approvata la spesa complessiva di € 6.500,00, oltre IVA, di cui € 487,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, proposta dal direttore del CEA con nota istruttoria prot. n. 91874 del 03/04/2018.

Si dà mandato all'APPAM di indire una procedura, con l'utilizzo del criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 del d.lgs. 50/2016, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

È nominato RUP, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. 50/2016, il dott. Enrico Commis.

Catania,

06 APR. 2018

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
06 APR. 2018
Prot. <u>44903</u> Tit. <u>X</u> Cl. <u>4</u>
Rep. Decreti n°. <u>1344</u>

Il Direttore generale
Avv. Candeloro Bellantoni



Prot. n. 45871

del 03/04/2018

Allegati n.2

Al Direttore generale

e, p.c.

Al Dirigente dell'A.P.S.E.Ma.

Al Dirigente dell'A.Fi.

Al Dirigente dell'A.Pi.Co.G.

Al Presidente del C.E.A.

Alla Prof.ssa Bianca Maria Lombardo

Università degli Studi di Catania
LORO SEDI

⊗	A.P.S.E.Ma.	I.A.R.I.T.	
C	A.L.O.S.V.	I.A.G.A.F.	Rettore
O	A.P.S.	I.A.N.I.S.N.	Direttore
M	A.P.P.O.M.	I.U.I.A.	Org. Collegiali
P	A.A.F.I.	I.A.S.G.	Secret. Rett.
E	Economia	I.A.S.	Pres. Giunta
T	I.B.C.	I.A.T.	Consiglio di Val.
N	I.U.C.S.P.M.	I.A.I.	Scienze
Z	A.Pi.Co.G.	I.A.P.I.	
A	I.A.F.I.	I.A.S.A.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	
		I.A.S.H.	
		I.A.S.I.	
		I.A.S.L.	
		I.A.S.M.	
		I.A.S.N.	
		I.A.S.O.	
		I.A.S.P.	
		I.A.S.Q.	
		I.A.S.R.	
		I.A.S.S.	
		I.A.S.T.	
		I.A.S.U.	
		I.A.S.V.	
		I.A.S.W.	
		I.A.S.X.	
		I.A.S.Y.	
		I.A.S.Z.	
		I.A.S.A.	
		I.A.S.B.	
		I.A.S.C.	
		I.A.S.D.	
		I.A.S.E.	
		I.A.S.F.	
		I.A.S.G.	



6	Formazione di punto rete singolo "PDL" compreso di tutti gli accessori (frutto cat. 6, griglia, cornice, ecc.), con linea in tubazione o canalizzazione, con cavo di tipo UTP cat. 6 non schermato U/UTP 23 AWG Guaina del cavo LSZH, conduttore 100% rame testato fino a 250 MHz (terminato in pannello patch cat. 6 installato in armadio Rack 19" da una parte, e compreso frutto cat 6 nella presa di rete dall'altra), compreso realizzazione delle tubazioni e canalizzazioni sotto traccia e relativo ripristino, comprensivo degli oneri derivanti dalla eventuale realizzazione della traccia muraria e successiva chiusura della stessa, attestazione al relativo pannello in armadio, il tutto eseguito a perfetta regola d'arte, secondo norme CEI. I collegamenti dovranno essere certificati, etichettati con etichette in plastica adesive con rilievo, inoltre dovrà essere fornito uno schema della realizzazione cartacea e digitale. Sotto indicazione della DL le tubazioni sotto traccia potranno essere sostituite con canalizzazione per esterno. Gli accessori (frutto, griglia, cornice) dovranno essere omogenei (produttore, serie e colore) con i prodotti utilizzati per l'impianto elettrico. I PDL da formare sono rispettivamente: punto rete Videoproiettori e punto rete Cattedre Docenti.
3	Fornitura in opera di videoproiettore tipo Sony VPL-EX575, codice produttore VPL-EX575, codice EAN 4548736038745, o con caratteristiche uguali o superiori, compreso montaggio su struttura a soffitto preesistente. Naturalmente il videoproiettore deve essere configurato e tarato per funzionare con il PC in dotazione alla cattedra, compreso l'ottenimento della migliore visualizzazione possibile su telone preesistente.
3	Fornitura in opera di schede grafiche tipo Asus GT710-SL-1GD5, codice produttore 90YV0AL0-M0NA00, codice EAN 4712900725742, o con caratteristiche uguali o superiori, da installare e configurare nei PC delle cattedre.
3	Ponteggio mobile per altezze non superiori a 7,00 m, realizzato con elementi tubolari metallici e provvisto di tavole ferma piedi, di parapetti, di scale interne di collegamento tra pianale e pianale, compreso il primo piazzamento, la manutenzione ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Il ponteggio mobile sarà utilizzato solo all'interno, per le opere di installazione dei cavi ed i videoproiettori. Il ponteggio deve essere realizzato con asse telescopiche in modo da poter essere utilizzato anche in presenza di gradoni.

Si precisa che per i prodotti in oggetto non risulta una convenzione CONSIP attiva, ma che risultano essere presenti nei cataloghi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, e che per il loro acquisto potrà essere avviata, in relazione alla tipologia di approvvigionamento, una procedura tramite RdO sul MEPA .

La spesa complessiva presunta di € 6.500,00, oltre IVA, di cui € 487,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, potrà gravare sul punto n.54 "Interventi vari di manutenzione straordinaria degli impianti di TLC (fonia-dati), informatici e speciali" del Programma Triennale OO.PP. 2018-2020 di cui lo scrivente è RUP.

Distinti saluti.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Area della Progettazione dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione

Lavori: Acquisto e montaggio di un sistema di videoproiezione per le delle Aule del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali sez. Biologia Animale di via Androne n. 81.

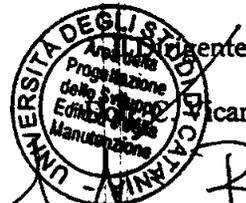
DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.li.)

Il tecnico referente

Dott.ing. A. Mistretta



Il Dirigente

Prof. G. Carelli



INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori.....	3
1.2 Oneri e doveri.....	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	4
3. AZIENDA IN APPALTO	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
4.1 Durata dei lavori:	6
4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative.....	6
5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	6
5.1 Generalità	6
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.....	7
5.3 Rischi Generali dei luoghi	7
5.4 Individuazione dei rischi specifici	8
5.5 Uso di Attrezzature specifiche	10
5.6 Viabilità e regole di precedenza	10
5.7 Formazione	11
5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori.....	11
5.9 Emergenze.....	11
6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	13
6.1 Operatività	13
6.2 Disposizioni finali.....	13
7. COSTI PER LA SICUREZZA	14
8. CONCLUSIONI	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.1 Implementazione	15
8.2 Validità e revisioni	15
8.3 Dichiarazioni.....	15



1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori L'Università di Catania provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'Impresa:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;



- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della ditta esecutrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con

l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Università di Catania	
Indirizzo	Piazza Università 2	
CAP	95124	
Città	Catania	

Datore di lavoro

Nome Prof. Francesco Basile
Indirizzo Piazza Università 2
CAP e Città 95124-Catania

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Ing. A. Gulisano
Indirizzo Via di Sangiuliano 257
Città Catania
Telefono 095/7307887

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	indirizzo	città	telefono
Dott. G.Caccia	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307866
Geom. G.Mignemi	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307871
Sig. S. Camuglia	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307097



3. AZIENDA IN APPALTO

Ragione Sociale		
e-mail		

Sede Legale

Indirizzo		
Telefono		
Fax		



4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

ammodernando l'infrastruttura di rete d'accesso dei sopra in modo che possa supportare la tecnologia VoIP (*Voice over IP*), in grado, cioè, di trasportare il segnale di fonia sullo stesso mezzo trasmissivo (fisico) utilizzato per i dati (rete LAN), da eseguire presso i seguenti edifici: Dipartimenti di Matematica e Informatica (DMI), di Ingegneria Civile e Architettura (DICAR) e di Ingegneria Elettronica, Elettrotecnica ed Informatica (DIEEI), nel C.U. "La Cittadella" di viale A. Doria 6 in Catania

4.1 Durata dei lavori:

L'Università di Catania ha stimato che per tale intervento saranno necessari circa 15 giorni di lavoro.

L'azienda appaltatrice fornirà all'azienda committente il proprio piano operativo per la sicurezza, POS (che diviene parte integrante di questo documento), con evidenziato per ogni fase lavorativa, la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda committente, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.



Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);
- Sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro;
- Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.
- Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.
- In particolare si

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale della ditta appaltatrice garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Saranno fornite al personale della società appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni svolte dall'Università di Catania e sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto di intervento in e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

E' compito e dovere della Direzione della ditta appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dell'area oggetto di intervento, a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Saranno fornite al responsabile della ditta appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dell'area operativa, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;



- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

5.4 Individuazione dei rischi specifici

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICE	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto	✓	
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito		✓
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli		✓
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili		✓
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	✓E	
Emergenze	✓E	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
PER LA SALUTE		
Rumore		✓
Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi		✓
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici pericolosi		✓
Esposizione a Polveri		✓
Esposizione a Gas di scarico		✓



Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici		✓

Legenda:

- ✓ = rischio applicabile in condizioni normali di attività
- ✓E = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	- Segnalazione aree bagnate, manutenzione pavimentazioni e/o segnalazione pericoli di inciampo. - Utilizzo di Trabattelli O strutture modulari tubo-giunto
Carichi sospesi (caduta carichi / attrezzature / materiale di fardaggio dall'alto)	-
Caduta carichi in deposito	-
Caduta in mare	-
Contatto elettrico	- Manutenzione e verifica degli impianti elettrici
Investimento da mezzi di lavoro dovuto a: 1) eccessiva velocità di manovra mezzi 2) cattiva visibilità 3) mancata/errata segnalazione all'operatore 4) mancanza di avvertimento acustico	-
Traffico veicolare	-
Atmosfere esplosive	-
Incendio	- Sistema di rivelazione
Emergenze	- Servizio dedicato
Lavoro in orari notturni	-
Esposizione al Rumore	-
Campi elettromagnetici	-
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici / Agenti Biologici pericolosi	-
Esposizione a Polveri	-



RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
Esposizione a gas di scarico -	
Caratteristiche igienico-strutturali aree di lavoro -	
Esposizione ad agenti atmosferici -	
Attività comportamentali -	Coordinamento con le normali attività didattiche/scientifiche

5.5 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, la ditta appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo alla società appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale della ditta Appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà dell'Università di Catania (ad es. apparato radio, apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del preposto della Cofely, il quale, concordemente ad un rappresentante dell'Università di Catania, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto della ditta appaltatrice, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

5.6 Viabilità e regole di precedenza

Tutte le zone oggetto dei lavori sia interne che esterne dovranno essere segnalate e delimitate in modo da non consentire, anche in maniera accidentale, il passaggio e o ingresso a persone non addette ai lavori, mediante cartelli di divieto ed apposizione di bandella bianco/rossa, nelle aule interessate durante i lavori non potranno svolgersi lezioni e dovrà essere interdetto l'accesso a chiunque; durante la momentanea interdizione di aree e/o passaggi dovranno essere indicati i percorsi alternativi precedentemente concordati con il responsabile dell'edificio.

L'ingresso della ditta esecutrice, lo scarico e la movimentazione dei materiali e il trasporto ai piani dovrà avvenire sotto la supervisione del responsabile dell'edificio e comunque con specifiche autorizzazioni ed indicazioni.



5.7 Formazione

La società Appaltatrice si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

L'Università di Catania pretende altresì che la ditta appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della ditta Appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni: non intralciare la normale attività, per il sezionamento delle linee elettriche rivolgersi al responsabile della committente, a non modificare la viabilità prestabilita senza autorizzazione della committente.

I lavoratori della Appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio preposto presente sui luoghi di intervento, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.9 Emergenze

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

Tale personale è presente in orario lavorativo presso _A.P.S.Ma. Tel. 095730786

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro;
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dell'addetto designato, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.



EVACUAZIONE

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro.
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro, e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre d'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal coordinatore per le emergenze.

Al segnale d'allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme deve interrompere il suo lavoro, e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni, prestando se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione all'intensità del terremoto deve:

- _ Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'allarme;
- _ Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- _ Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- _ Mantenersi in continuo contatto, con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- _ Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- _ Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute d'oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- _ Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche d'evacuazione.

I docenti devono:

- _ Con l'aiuto di chiunque sia presente, condurre in luogo sicuro gli alunni disabili.

Far mantenere la calma durante l'esodo ai presenti

Gli esterni devono:

Seguire le indicazioni dei Coordinatori d'emergenza. Se in prossimità di vie di fuga, con calma dirigersi verso un luogo sicuro.

Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell'attività di evacuazione



6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della valutazione dei rischi interferenti, nei paragrafi seguenti, vengono indicate le modalità operative specifiche da adottare da parte della ditta appaltatrice nelle operazioni di propria competenza.

6.1 Operatività

L'Impresa Appaltatrice obbligata durante le fasi operative inerente i lavori in oggetto, ad essere assistita da un responsabile indicato dalla committente.

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il Preposto dell'Università di Catania. È responsabilità del Coordinatore di cantiere e del Preposto (ed eventualmente anche del responsabile operativo se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.

6.2 Disposizioni finali

In linea generale valgono le seguenti disposizioni: La ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;

- dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere, consistenti nei guanti e nella scarpe antinfortunistica e, all'occorrenza, nel casco protettivo;
- La ditta appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente. Il personale dovrà interrompere l'attività in corso Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare alla committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;
- Il personale della ditta Appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucchiolo ed adeguati trabattelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 30 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.



7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Art.	Descrizione	u.m.	Quantità	P.Unitario- €	Totale €
	Bandella B/R con relativi piedistalli	N°	2	3,50	€7,00
	Cartelli di avviso	N°	4	2,40	€19,20
	Costo della verifica prima dell'inizio dei lavori e durante le lavorazioni per il mantenimento delle condizioni di sicurezza	H.	7	26,50	€ 185,50
	Ponteggio mobile per altezze non superiori a 7,00 m, realizzato con elementi tubolari metallici e provvisto di tavole ferma piedi, di parapetti, di scale interne di collegamento tra planale e planale, compreso il primo piazzamento, la manutenzione ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.	mc	12	11,00	€ 276,00

Totale € 487,70

8. CONCLUSIONI

La valutazione dei rischi

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;



- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

chi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

8.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza



AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Università di Catania		

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA



Università degli Studi di Catania

Verbale congiunto d'ispezione	

Contratto: Acquisto e montaggio di un sistema di videoproiezione per le delle Aule del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali sez. Biologia Animale di via Androne n. 81.

Denominazione Impresa:.....

Tecnico incaricato per l'impresa:.....

Luoghi e note da verbalizzare:

Data.....

Il Tecnico della Ditta

Il Direttore dei Lavori

Università Catania - Direzione generale

Da: titulus-no-reply@unict.it per conto di SANDONA' FABIO AGATINO (Titulus)
<titulus-no-reply@unict.it>
Inviato: martedì 3 aprile 2018 17:05
A: Università Catania - Direzione generale
Oggetto: [RPA]:Acquisto sistema di videoproie...

Il sistema di protocollo le ha assegnato il seguente documento:

N. 45871 del 20180403 (2018-UNCTCLE-0045871)

Oggetto: Acquisto sistema di videoproiezione per le delle Aule del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali sez. Biologia Animale di via Androne n. 81.

Nota istruttoria – URGENTE.

Per visualizzare:

<http://protocollo.unict.it/xway/application/xdocway/engine/xdocway.jsp?db=xdocwaydoc&verbo=queryplain&query=%5Bdocnrecord%5D%3D002292251-UNCTCLE-887d5698-a4a5-4406-b9b1-2888565f8d19&codammao=UNCTCLE>